

9 – Turismo

In tale sezione viene delineato il quadro del turismo nella regione. Rispetto alle edizioni degli anni precedenti gli arrivi e le presenze dei clienti vengono raggruppate anche per aree omogenee di arrivo, si riporta la regione di provenienza dei turisti italiani oltre che quella dei turisti stranieri e si approfondisce l'articolazione della struttura ricettiva alberghiera.

I dati utilizzati per l'elaborazione di questa sezione derivano principalmente dalle due rilevazioni ISTAT che rispondono alle esigenze conoscitive poste dalla Direttiva della Comunità europea sul turismo, Direttiva 95/57/CE del 23 novembre 1995: quella sulla capacità degli esercizi ricettivi che rileva gli esercizi, i posti-letto, le camere e i bagni, nel caso di strutture alberghiere, a livello di singolo comune e quella sul movimento dei clienti basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono tenuti a trasmettere agli enti locali del turismo mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione forniti dall'ISTAT. In Friuli Venezia Giulia gli uffici regionali raccolgono tali dati dalle Agenzie d'informazione e accoglienza turistica (AIAT) e li inoltrano all'ISTAT il quale provvede all'elaborazione statistica a livello nazionale. Con atto della Regione, Deliberazione della Giunta regionale n° 4079 del 19 dicembre 2003, sono state create nuove AIAT e sono stati ridefiniti gli ambiti turistici di riferimento delle Aziende stesse in modo tale che, a differenza di quanto accadeva precedentemente, nessun comune rimanga al di fuori di un ambito di riferimento turistico; si è scelto, inoltre, di pubblicare i dati provvisori ritenendo utile offrire un'informazione tempestiva anche se non consolidata.

Viene, anche, fornito il dato relativo ai transiti di persone ai valichi di frontiera con la Slovenia rilevato dalla Polizia di Frontiera.

I dati riportati nelle tavole relative ai flussi turistici nel Friuli Venezia Giulia mostrano nel 2004 una diminuzione dei clienti italiani degli alberghi, -14,3 per cento, e un aumento del 27,7 per cento di quelli stranieri; negli arrivi di clienti degli esercizi complementari diminuisce, invece, la componente dei turisti stranieri, -7,3, e aumenta quella dei turisti italiani, +4,5; la durata media del soggiorno diminuisce in modo non significativo sia per i clienti degli esercizi alberghieri, era di 3,1 giornate nel 2003 ed è di 3,0 giornate nel 2004, che per i clienti degli esercizi complementari, era di 9,4 giornate e si riduce a 9,1 giornate; per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici, tra le regioni italiane, al primo posto si trova la Lombardia, seguita dal Veneto; i principali paesi di provenienza dei turisti stranieri si confermano essere l'Austria, la Germania e l'Ungheria anche se diminuiscono rispetto il 2003 di circa il 2 per cento; aumentano del 19 per cento gli arrivi dei turisti asiatici. I posti-letto messi a disposizione della struttura ricettiva regionale aumentano, rispetto all'anno precedente, dello 0,6 per cento; tra quelli alberghieri aumentano del 44,8 per cento i posti-letto delle residenze turistico-alberghiere e in modo meno consistente, tutte le altre tipologie di alberghi a eccezione degli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso che mantengono immutato il numero di posti-letto offerti e di quelli 1 stella che riducono i posti-letto del 5 per cento.